



Vallo di Diano - Fusti di un "idrocarburo leggero con pericolosità HP14 ecotossico" stanno venendo alla luce dai terreni sottoposti a controlli dei carabinieri

Ad Atena Lucana interrate decine di taniche

Continuano le indagini da parte degli inquirenti per accertare i siti e le sostanze interrate. A Atena Lucana decine di taniche di un "idrocarburo leggero con pericolosità HP14 ecotossico" stanno venendo alla luce dai terreni sottoposti a controlli dei carabinieri. Ovvero, stando alla classificazione dei rifiuti tossici, un "Rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali". E' quanto sta svelando l'inchiesta portata avanti dai militari della Compagnia di Sala Consilina guidati dal capitano Paolo Cristinziano e dalla Dda di Potenza. Si tratta di un terreno di un'ex guardia carceraria che svelato tutto quanto avvenuto agli inquirenti sui contatti avuti con le persone coinvolte nello scandalo sversamenti. L'ex guardia carceraria ha rivelato alla Procura di Potenza e ai carabinieri valdianesi che inizialmente gli era stato detto che le 32 taniche contenevano acqua fertilizzata con concime. In realtà la puzza di diluente, il fatto che quel liquido avesse corroso la vernice del camion e le insistenze anche pesanti di uno



Operazione dei carabinieri

degli arrestati su come sversare i rifiuti gli fecero capire che c'era qualcosa che non andava. La stessa guardia carceraria ha rivelato che nelle opportunità di smaltimento che gli erano state proposte ci fosse anche quella di una fognatura da usare all'interno del Centro sportivo meridionale di San Rufo. Un episodio però non confermato dall'inchiesta ma sul quale ci sono stati accertamenti. Il consigliere regionale Corrado Matera: "stiamo vi-

vendo giornate molto intense in Regione. Ho lanciato un grido di allarme e di preoccupazione, legato ai reati ambientali accertati nelle ultime ore e perpetrati ai danni del nostro territorio. Ho manifestato, aggiunge, al Vicepresidente con delega all'ambiente, Fulvio Bonavita, che ringrazio per la sua consueta disponibilità, la pericolosità di condotte illecite, purtroppo sempre più numerose, che minano la salubrità e la bellezza straor-

dinaria della nostra amata terra; al tempo stesso gli ho chiesto, compatibilmente con le indagini della Magistratura e delle Forze dell'Ordine, a cui va il ringraziamento mio personale e dei cittadini del Vallo di Diano per l'azione fin qui svolta, di attivare un intervento di verifica delle acque (in particolare quelle del fiume Tanagro che attraversa il Vallo in tutta la sua lunghezza) e dei terreni indicati come pericolosi. Inoltrare, continua Corrado

Matera, ho scritto al Ministro per l'Ambiente e la Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, di attivare qualsiasi mezzo affinché anche il governo intervenga per garantire la salute dei nostri cittadini.

Ho incontrato, infine, anche il Presidente della Prima Commissione della Regione Campania, On.le Giuseppe Sommes, per definire gli ultimi accorgimenti tecnici, finalizzati ad una proposta sostenibile da rimettere al Ministro competente, diretta alla ridisegnazione della geografia giudiziaria, già oggetto di un'apposita iniziativa parlamentare. Un presidio di giustizia e di legalità, come il Tribunale di Sala Consilina, scippato nel 2012 ingiustamente al territorio, diventa, oggi più che mai, indispensabile per tutelare l'integrità del nostro Vallo che per la sua posizione baricentrica è minato dalla criminalità organizzata (Camorra a Nord, 'Ndrangheta a Sud e nuovi clan pugliesi) e deve far fronte alla grave piaga dell'usura che, anche a causa della enorme crisi economica, mina il tessuto socio-economico del Vallo di Diano, termina il consigliere regionale".

Vallo di Diano - "Contribuirò in modo proficuo convocando un Consiglio Provinciale per analizzare le criticità e indicare i rimedi"

"Mi auguro che questo episodio spinga ognuno di noi all'amore per la natura che va rispettata e protetta sempre"



"Siamo chiamati ancora una volta a commentare l'ennesimo insulto al Vallo di Diano. Questo impone una riflessione che ci deve spingere con forza ad avere rispetto del ben "ambiente". A dichiararlo è il consigliere provinciale Giovanni Guzzo facendo riferimento all'operazione dei carabinieri dei giorni scorsi. "La tutela oggi è affidata ad una lodevole iniziativa giudiziaria a cui va un incondizionato plauso. Infatti, dopo i fatti di cronaca che ci hanno occupato in questi giorni, legati sia alla penetrazione nei no-

stri paesi di un'organizzazione criminale di stampo mafioso sia allo sfruttamento selvaggio dell'ambiente, va registrata la grande attenzione accordata proprio all'ambiente dal nostro legislatore. Infatti, con un cambio epocale, ha introdotto i reati di inquinamento ambientale-art 452 bis c.p.- e di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti- 452 quaterdecies c.p.- puniti con pene severe e che hanno un termine prescrizionale molto più lungo atteso che sono delitti e non contrav-

venzioni. Mi auguro che questo episodio spinga ognuno di noi all'amore per la natura che va rispettata e protetta sempre. La Provincia di Salerno da sempre a difesa dell'ambiente ha molteplici e svariate competenze in materia, nel mio impegno farò tutto quanto è nelle mie possibilità per preservare e tutelare i nostri beni ambientali. Prima di tutto contribuirò in modo proficuo convocando un Consiglio Provinciale per analizzare le criticità e indicare i rimedi".

Il fatto - RFI ha deciso per motivazioni tecniche

Alta Velocità nel Vallo di Diano, inutili le interferenze politiche e le reazioni scomposte

E' il momento di fare il punto della situazione sulla vicenda dell'Alta Velocità: tra fughe in avanti, interferenze politiche, attacchi esagerati e "conversioni sulla via di Damasco" resta dritta la barra di Rete Ferroviaria Italiana, che conferma che il nuovo tracciato AV attraverserà il Vallo di Diano, ipotizzando una stazione tra Sala Consilina e Atena Lucana. Le motivazioni sono semplicemente di natura tecnica, ma questo non ferma reazioni "scomposte" a dir poco. Intanto sempre più agitate le anime degli amministratori locali a loro dire danneggiati. Da Sapri l'invito alla mobilitazione contro il progetto di Rfi per la realizzazione dell'Alta Velocità/Alta Capacità sull'asse Salerno-Reggio Calabria con corridoio Vallo di Diano seguendo il percorso dell'Autostrada

A2 del Mediterraneo. Un progetto che nel primo lotto Battipaglia-Praia prevederebbe anche una fermata intermedia Atena-Sala. Dal Golfo di Policastro e dal Cilento prosegue la contrapposizione al tracciato che libererebbe finalmente l'area valdianese dalle maglie stringenti dell'isolamento a cui è stato destinato ormai da decenni. Nonostante le zone costiere siano già attraversate da collegamenti ferroviari, che il Vallo di Diano non ha, continua la guerra al progetto a difesa del percorso inizialmente ipotizzato della Ogliastro-Sapri per un risparmio di tempo di 14 minuti. Dalla minoranza, e si può ipotizzare anche dalla maggioranza del Comune di Sapri visto l'intervento del sindaco in occasione del recente incontro con l'assessore regionale al turismo, vi è chiara la volontà di battersi

contro la nuova ipotesi di tratta invitando alla mobilitazione generale. Nella lettera di Sapri Democratica in cui si chiede la convocazione di un consiglio comunale monotematico per invitare politici e cittadini a mobilitarsi per contrastare la realizzazione della tratta che attraverserebbe il Vallo di Diano si legge anche della necessità di reagire contro tale decisione che, a parere degli scriventi, sancirebbe la perdita di un futuro del Bussento. Intanto però, emergono nuovi particolari sulla tratta che potrebbe attraversare il Vallo di Diano. In un'intervista rilasciata a Calabria News Enza Brunobosio, membro della commissione trasporti alla camera spiega in che modo sarà realizzato il percorso, i tempi di realizzazione e con quali risorse, illustrando anche le motivazioni della scelta.